



COMUNE DI CERDA
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

I° SETTORE- Affari Generali ed Istituzionali
- Ufficio Contenzioso-

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. 267/00, nei confronti della ditta Pellerito Antonio in esecuzione a D.I. N. 766/2022 e successivi atti esecutivi - Regolarizzazione contabile sospeso con la Tesoreria Comunale – Banco BPM SPA- a seguito di pignoramento presso terzi (R.G. Es. 433/2023).

Il Responsabile del Procedimento

Sulla scorta delle direttive emanate dal Segretario Generale, Dott. Valerio Saetta, e sulla base della documentazione in copia acquisita dal geom. Giovanni Felice nel corso dell'istruttoria avviata ai fini della procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio, assume la presente proposta, di seguito riportata e trascritta.

Premesso che:

- il **Comune di Cerda** è beneficiario di un contributo pari ad €. 70.000,00, giusto Decreto Direttoriale Mise del 14 maggio 2019 ad oggetto: "*Assegnazione di contributi in favore dei comuni per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo del territorio sostenibile a favore dei Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti*";
- **La ditta Pellerito Antonio** è risultato aggiudicatario dei lavori di "*Manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza e l'efficientamento energetico del campo di calcio comunale*", sito in Cerda, c.da Canna, giusta determinazione dirigenziale N. 557 Reg. Gen. del 31/10/2019, con un'offerta di importo complessivo dei lavori e comprensivo degli oneri di sicurezza pari ad €. **36.601,51** (Iva 22% esclusa);
- **Conseguentemente**, in data 06/05/2020 il Comune di Cerda procedeva alla sottoscrizione del contratto rep. n. 01/2020 – CIG: 8062951DA4 tramite il MePa per l'affidamento e l'esecuzione dei suddetti lavori alla Ditta appaltatrice di cui sopra, i cui oneri ricadono nei fondi allocati sul cap. 68200, giusta determinazione dirigenziale di impegno R.G. N.520/2019;
- **I lavori sono stati consegnati** dal D.L., geom. Salvatore Minneci Spalla il 31/10/2019, ultimati e consegnati nel termine stabilito dal capitolato speciale d'appalto, ovvero il 31/03/2021;
- Nel corso dell'esecuzione dei lavori di cui sopra, il Comune di Cerda ha corrisposto in favore della ditta Pellerito Antonio l'importo complessivo di €. 35.000,00, quale saldo a titolo di anticipazione del 20% dell'importo contrattuale, nonché a titolo di I° SAL, e II° SAL;
- **la Ditta Pellerito** è tutt'ora creditrice dell'importo di €. 7.717,66 oltre Iva, giuste le fatture n. 1/2021 di €. 881,23 e n. 2/2021 di €. 6.836,43;
- **Tali crediti** derivano specificatamente dai mancati pagamenti dei corrispettivi di appalto in relazione al III° SAL dei suddetti lavori, come da fatture suindicate;
- **Il Comune di Cerda**, sebbene i reiterati e vani solleciti volti ad ottenere l'adempimento di cui sopra, risulta ancora inadempiente;
- **Cosicché, con ricorso** per decreto ingiuntivo R.G. N. 1888/2022 la Ditta Pellerito, con il patrocinio dell'avv. Salvatore Landa, chiedeva l'ingiunzione di pagamento al Comune di Cerda per la complessiva somma di €. 7.717,66 Iva esclusa oltre interessi di cui al D.Lgs. 231/2022 sino all'effettivo soddisfo;

- **Con Decreto ingiuntivo** N. 766/2022 del 08/09/2022, prot. n. 11621 del 09/09/2022, il Tribunale di Termini Imerese ingiungeva, pertanto, al Comune di Cerda il pagamento della somma di €. 7.717,66 oltre Iva, gli interessi come da domanda ed infine le spese del procedimento monitorio, liquidate in €. 540,00 oltre spese generali, Iva e Cpa come per legge;
- **Il Comune di Cerda** non si costituiva in giudizio;
- **Con pec del 27/03/2023**, acquisita al protocollo generale dell'Ente in pari data al n. 4237, l'avv. Salvatore Landa, nell'interesse di Pellerito Antonio, n.q. di titolare della omonima Ditta, faceva notificare a questo Ente il d.i. n. 766/2022, con spedizione di formula esecutiva apposta in data 21/11/2022 e unito atto di precetto per l'intimazione di pagamento dell'importo complessivo di €. 9.955,51 (comprensivo degli interessi di mora fino al 27/03/2023, delle spese e compensi legali di cui al D.I. N. 766/2022);
- **Con successivo atto di pignoramento** presso terzi, notificato a questo Ente in data 18/05/2023, prot. n. 7283, la Ditta Pellerito Antonio procedeva a pignorare tutte le somme dovute e debende dal Comune di Cerda sino alla concorrenza di €. 9.955,51, aumentato della metà ex art. 546 cpc, oltre interessi maturati e maturandi ed oltre il costo di notifica del precetto e le spese del procedimento da liquidarsi successivamente dal Giudice dell'Esecuzione;
- **Con nota prot. n. 8145** del 06/06/2023, il Banco BPM, quale Tesoriere Comunale, in riferimento al pignoramento di cui sopra dell'importo complessivo di €. 14.933,27 (comprensivo della maggiorazione del 50%), faceva pervenire a questo Ente la dichiarazione di apposizione del vincolo sulla somma di €. 2.000,00;
- **Con pec del 15/06/2023**, prot. n. 8711 del 16/06/2023, l'avv. Salvatore Landa faceva notificare a questo Ente avviso di avvenuta iscrizione a ruolo del succitato pignoramento presso il Tribunale di Termini Imerese- Sezione Esecuzioni Mobiliari- rubricato al n. R.G. Es. 433/2023;
- **Con successiva nota del 28/02/2024**, la Tesoreria Comunale, Banco BPM, comunicava a questo Ente di avere corrisposto alla Ditta Pellerito Antonio la somma di €. 2.000,00 a seguito di pignoramento effettuato presso lo stesso Istituto bancario ed in base ad Ordinanza di Assegnazione a favore del creditore procedente;
- **Con pec** del 15/10/2024, prot. n. 14060, la Ditta Pellerito Antonio, rappresentata e difesa dall'avv. Landa, procedeva a notificare un nuovo atto di precetto per il recupero di quanto ancora dovuto, intimando il pagamento di complessivi €. 11.391,48, oltre interessi maturandi ed eventuali successive, così distinti:
 - Euro 7.717,66 per sorte capitale di cui al D.I. n. 766/2022;
 - Euro 2.604,60 per interessi di mora dal 01/06/2021 al 15/10/2024;
 - Euro 540,00 per compensi di avvocato liquidati in d.i.;
 - Euro 529,22 per compensi e spese di precetto;
- **Con nota prot. 14512** del 24/10/2024, l'Ufficio scrivente richiedeva al Responsabile dell'UTC una relazione- istruttoria sulla vicenda per cui è causa, con particolare riferimento ai motivi che hanno dato origine al debito contratto con la ditta Pellerito, in considerazione che esso era stato investito della pratica solo alla notifica del decreto ingiuntivo divenuto esecutivo e dell'unito atto di precetto, avvenuta in data 27/03/2023;
- **Nessun riscontro** in merito è pervenuto da parte dell'UTC, rimanendo di fatto a tutt'oggi inadempiente alla richiesta di cui sopra;
- **Con missiva del 21/11/2024**, prot. n. 15856, l'Ufficio Contenzioso richiedeva al procuratore del Sig. Pellerito, in via della procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio, copia dell'Ordinanza del G.E. emessa a definizione della procedura esecutiva iscritta al N.R.G. Es. 433/2023, nonché fattura pro forma per la liquidazione dei propri compensi;
- **Con nota prot. n. 15911** del 22/11/2024, l'avv. Landa riscontrava la richiesta di cui sopra, producendo in copia ordinanza del 23/12/2023 e fattura pro forma per l'importo complessivo di €. 1.069,22;
- **Con successiva nota** prot. n. 16004 del 25/11/2024, l'Ufficio scrivente richiedeva all'avv. Landa nota di precisazione del credito riportante l'ammontare ancora dovuto per capitale, in considerazione che l'importo di €. 2.000,00 era stato già corrisposto alla Ditta Pellerito dal Tesoriere Comunale, in esecuzione dell'Ordinanza del Giudice dell'Esecuzione n. 433/2023 R.G. Es.;
- **Con nota prot. n. 16022** del 25/11/2024 l'avv. Landa riscontrava la richiesta di cui sopra, precisando che il credito dovuto al proprio assistito sulla scorta del D.I. N. 766/2022, dell'atto di precetto notificato il 27/03/2023, dell'ordinanza di assegnazione emessa il 23/12/2023, nonché dell'atto di precetto del 15/10/2024, è pari ad €. **11.784,13**, detratto l'importo corrisposto dal terzo pignorato (€. 2.000,00);

Considerato che trattasi di obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e che, pertanto, risulta necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio sia per la parte ancora da pagare (€ 11.784,13) che per la parte già pagata dal Tesoriere Comunale in esecuzione del provvedimento giudiziario di assegnazione somme (€ 2.000,00), e così per un totale di **€ 13.784,13**;

Considerato altresì che occorre provvedere alla emissione del mandato a regolarizzazione del sospeso sopra indicato, emesso dal Tesoriere Comunale, in esecuzione dell'Ordinanza di assegnazione somme del G.E. emessa il 23/12/2023;

Preso atto che il nuovo atto di precetto del 15/10/2024 perde efficacia decorsi i 90 giorni dall'avvenuta notifica e che alla scadenza del suddetto termine, l'Ente potrebbe subire verosimilmente eventuali ed ulteriori azioni esecutive, con evidente danno a carico dell'erario comunale;

Evidenziata la necessità e l'urgenza di provvedere in merito;

Atteso che:

- la spesa necessaria al pagamento di quanto sopra costituisce debito fuori bilancio;
- nella fattispecie trattasi di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett.a) del D.Lgs. 267/00;
- è ammesso il riconoscimento, ai sensi dell'art 194, comma 1, lett. a), Dlgs 267/00, anche dei debiti fuori bilancio derivanti da decreti ingiuntivi divenuti esecutivi. Si giunge a tale conclusione attraverso una interpretazione estensiva del riferimento alle "sentenze esecutive" di cui alla predetta lett. a). Trattandosi di norma eccezionale non è infatti ammissibile un'interpretazione analogica, ma è senz'altro ammessa una interpretazione estensiva che riconduca alla fattispecie normata, tutti i casi specifici che vi devono essere ricompresi alla luce della oggettiva ratio della disposizione e dei fini che si può ritenere che il legislatore abbia voluto perseguire con essa, seppur non esattamente menzionati. Alla luce di quanto sopra è stato dedotto che l'espressione "sentenze esecutive" di cui al richiamato art. 194 comma 1 lett. a), debba interpretarsi, estensivamente, come riferito a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi e nel caso di specie i decreti ingiuntivi da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente locale. (Corte dei Conti Sez. Emilia Romagna 242/13 del 25.06.2013);
- la natura della deliberazione consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, nella fattispecie di decreto ingiuntivo divenuto esecutivo, non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato fuori dallo stesso e sul cui contenuto l'Ente non può incidere; nessun margine di apprezzamento discrezionale è a carico del consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;
- il compito demandato al Consiglio Comunale è unicamente quello di accertare se il debito rientri in una delle tipologie individuate dalla norma, di individuare le risorse per farvi fronte e di accertare le cause che lo hanno originato;
- è pertanto necessario adottare il seguente provvedimento di riconoscimento della somma di cui sopra pari ad **€ 13.784,13** previa approvazione del consiglio comunale;

Richiamato il disposto di cui all'art. 194, comma 1, del D.Lgs. 267/00, il quale testualmente recita:

"Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Ritenuto, dunque, debba procedersi al riconoscimento di legittimità del debito f.b. in favore della Ditta Pellerito Antonio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, per l'importo complessivo di **€ 13.784,13** ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/00;

Dato atto che:

- con deliberazione di C.C. N. 40 del 21/10/2024, esecutiva ai sensi di legge, l'Ente ha approvato il testo definitivo del documento di bilancio 2024/2026;

- la somma necessaria al pagamento del debito in esame trova copertura, così come segue:

✓ per €. 9.415,55 sul cap. 68200 "Contributo Statale- D.L. 34/19- Lavori di messa in sicurezza campo sportivo", cod. int. 06.01_2.02.01.09.999, bilancio di previsione 2024/2026, residui 2019, giusto impegno assunto con determinazione dirigenziale R.G. N. 520 dell'11/10/2019;

✓ per €. 4.368,58 sul cap. 7110 "Oneri Straordinari della gestione corrente – Altri servizi generali", cod. bil. 01.11_1.10.99.99.999, bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024;

Rilevato che sussistono nel caso in specie i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto, ossia:

1. la riconducibilità ad una delle ipotesi individuate dall'art. 194, co. 1, del Dlgs. 267/00;
2. la certezza, cioè la esistenza di una obbligazione a dare, inevitabile per l'ente;
3. la liquidità, cioè che sia individuato il soggetto creditore, che il debito sia definito nel suo ammontare e che l'importo sia determinato o determinabile;
4. l'esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e corretto con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, e successive modifiche e integrazioni;
- il principio concernente la contabilità finanziaria di cui al punto 5.2 lett. h) (allegato 4.2 del D. lgs. n. 118/2011);
- lo Statuto comunale e il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

Ravvisata la necessità di rendere immediatamente esecutivo il presente provvedimento, stante la necessità di compiere atti indifferibili ed urgenti;

PROPONE

1. **Di Richiamare** le premesse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;
2. **Di Riconoscere** la legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/00 e ss.mm.e.ii, la somma di complessivi €. **13.784,13** in favore della ditta Pellerito Antonio, in esecuzione del decreto ingiuntivo n. 766/2022 e successivi atti esecutivi (atto di precetto notificato del 27/03/2023, pignoramento presso terzi del 18/05/2023, ordinanza di assegnazione del 23/12/2023, nonché dell'atto di precetto del 15/10/2024), così distinta: €. 7.717,66 per sorte capitale di cui al D.I. N. 766/2022- R.G. N. 1888/2022; €. 2.604,60 per interessi moratori dal 01/06/2021 al 15/10/2024; €. 145,50 per spese liquidate in D.I.; €. 540,00 per compensi liquidati in D.I.; €. 529,22 per compenso atto di precetto del 27/03/2024; €. 1.878,99 per compensi e spese vive liquidati con ordinanza di assegnazione; €. 368,16 per compenso atto di precetto del 15/10/2024;
3. **Di dare atto** che la somma di €. **2.000,00**, in conto del maggiore importo di €. **13.784,13**, è stato corrisposto dal Tesoriere Comunale- Banco BPM SPA, in esecuzione del provvedimento di assegnazione somme emesso dal G.E. del Tribunale di Termini Imerese, a definizione della procedura esecutiva iscritta al R.G. N. 433/2023;
4. **Per gli effetti** di cui al punto n. 3, **di regolarizzare** contabilmente il sospeso emesso dal Tesoriere Comunale – Banco BPM SPA- per il pagamento dell'importo di €. **2.000,00**, effettuato in assenza di mandato, in esecuzione dell'ordinanza di assegnazione somme del 23/12/2023;
5. **Di Dare atto** che la somma necessaria al pagamento del debito in esame trova copertura, così come segue:
 - ✓ per €. 9.415,55 sul cap. 68200 "Contributo Statale- D.L. 34/19- Lavori di messa in sicurezza campo sportivo", cod. int. 06.01-2.02.01.09.999, bilancio di previsione 2024/2026, residui 2019, giusto impegno assunto con determinazione dirigenziale R.G. N. 520 dell'11/10/2019;
 - ✓ per €. 4.368,58 sul cap. 7110 "Oneri Straordinari della gestione corrente – Altri servizi generali", cod. bil. 01.11_1.10.99.99.999, bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024;
6. **Di Demandare** al Responsabile del I° Settore, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali al presente atto;

7. **Di dare atto** che sul riconoscimento della posizione debitoria in argomento sarà acquisito il prescritto parere dell'Organo di Revisione, unitamente ai pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;
8. **Di Trasmettere** copia del presente provvedimento all'UTC, per opportuna conoscenza;
9. **Di Trasmettere** il presente provvedimento alla competente Sezione giurisdizionale della Corte della Conti per la Regione Sicilia, ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002;
10. **Di rendere** la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91, stante la necessità di compiere atti indifferibili ed urgenti.

Cerda li

26 NOV. 2024

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppina La Spesa





COMUNE DI CERDA

Città Metropolitana di Palermo

C.F. 00621360825

Fax 091- 8999778

SETTORE II
Servizio Economico Finanziario

Oggetto: “ Riconoscimento D. F. B. ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs 267/00, nei confronti della ditta Pellerito Antonio in esecuzione a D. I. n. 766/2022 e succ. atti esecutivi. Regolarizzazione contabile sospeso con la tesoreria comunale. Banco BPM spa a seguito di pignoramento presso terzi (R. G es. 433/2023)

PARERE del Responsabile dell’Ufficio – In ordine alla regolarità contabile
(Art.12 comma 1° - L. R.. 30/2000)

Si Esprime Parere Favorevole, dando atto che la spesa complessiva di €. 13.784,13, potrà essere regolarizzata parzialmente, con imputazione sul cap. 7110 “ Oneri Straordinari della Gestione Corrente ” P. F. 01.11- 1.10.99.99.999 del bilancio 2024-2026, gestione 2024 per l’importo di €. 4.368,58.

La differenza di €. 9.415.55 risulta già impegnata al cap. 68200 P. F. 06.01 – 2.02.01.09.999, giusto atto D. n. 557/2020 impegno n. 513.

Cerda li 27/11/2024

Il Responsabile del settore Finanziario
(Rag. Salvatore Federico)



COMUNE DI CERDA

CITTA METROPOLITANA DI PALERMO

Allegato alla Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. ___ del _____

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. 267/00 nei confronti della Ditta Pellerito Antonio, in esecuzione a D.I. N. 766/2022 e successivi atti esecutivi - Regolarizzazione contabile sospeso con la Tesoreria Comunale- Banco BPM SPA- a seguito di pignoramento presso terzi (R.G. Es. 433/2023).

PARERE del Responsabile del I Settore – Affari Generali ed Istituzionali- Contenzioso

(Art. 12, comma 1 – L.R. 30/2000)

Si Esprime Parere Favorevole.

Cerda li 26 NOV. 2024



Il Responsabile del I Settore
(Antonina Giudicello)



COMUNE DI CERDA

Provincia di Palermo

**Parere del Revisore Unico su
riconoscimento debito fuori bilancio
giudizio Pellerito Antonio c/ Comune di
Cerda**

Il Revisore Unico

Dott. Danilo Ambra

Comune di Cerda
Revisore Unico
Verbale n. 107 del 28 novembre 2024

Il sottoscritto revisore unico del Comune di Cerda

visti

- la richiesta pervenuta a mezzo pec in data 27/11/2024 con la quale si chiede di esprimere il parere – ai sensi dell’art. 239, comma 1, lettera b), punto 6, del D.lgs. 267/2000 – sul riconoscimento di debiti fuori bilancio per le spese liquidate in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 766/2022 e successivi atti esecutivi, in relazione ai lavori di Manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza e l’efficientamento energetico del campo di calcio comunale;
- la documentazione relativa a detto procedimento dalla quale si rileva che un debito complessivo da riconoscere pari ad euro 13.784,13 come di seguito specificato: 7.717,66 per sorte capitale, 2.604,60 per interessi moratori dal 01/06/2021 al 15/10/2024; 145,50 per spese liquidate nel D.I.; 540,00 per compensi liquidati in D.I.; 529,22 per compenso atto di precetto del 27/03/2024; 1.878,99 per compensi e spese vive liquidati con ordinanza di assegnazione; 368,16 per compenso atto di precetto del 15/10/2024;
- il D.lgs. 267/2000 ed in particolare l’articolo 194;
- la deliberazione n. 27/Sez.Aut/2019/QMIG della Corte dei Cont, sezione Autonomie, “*Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rinvenienti da sentenze esecutive di cui all’art. 194, comma 1, lett. a) del TUEL*”, che enuncia il principio di diritto “Il pagamento di un debito fuori bilancio rinveniente da una sentenza esecutiva deve, sempre, essere preceduto dall’approvazione da parte del Consiglio dell’Ente della relativa deliberazione di riconoscimento”;

rilevato che

- trattasi di riconoscimento di un debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva ai sensi dell’art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000, per un importo di euro 13.784,13, come sopra descritto, per il quale il Tesoriere Comunale, terzo pignorato, ha già pagato la somma di euro 2.000,00 in esecuzione del provvedimento giudiziario di assegnazione somme;
- Il suddetto debito trova copertura nel Bilancio 2024 secondo la seguente specifica:
4.368,58 Cap. 7110 “Oneri straordinari della gestione corrente”;
9.415,55 Cap. 68200 impegno 513/2020;

tenuto conto

- dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. 267/2000:

esprime

il proprio parere favorevole sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, comma 1, lettera a), del D. Lgs. N.267/2000, nei confronti della ditta Pellerito Antonio in esecuzione a D.I. n. 766/2022 e successivi atti esecutivi – Regolarizzazione contabile sospeso con la Tesoreria Comunale – Banco BPM SpA a seguito di pignoramento presso terzi (R.G. es. 433/2023).

Raccomando all’Ente di trasmettere - ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 23, comma 5, della Legge 289/2002 – il provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio oggetto del presente parere alla Competente Procura della Corte dei Conti entro i termini previsti.

Cerda, 28 novembre 2024

Il revisore Unico
Dott. Danilo Ambra





COMUNE DI CERDA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

II[^] Commissione Consiliare

Programmazione e Sviluppo Economico, Attività Produttive, Bilanci, Tariffe e Patrimonio

Verbale n. 8 del 16/12/2024

L'anno **2024** il giorno sedici del mese di dicembre, presso la Casa Comunale sita in Piazza La Mantia, è stata convocata con nota prot. n. 17261 del 13/12/2024 per le ore 12:15 del 16/12/2024 la II Commissione Consiliare;

I punti posti all'ordine del giorno sono i seguenti:

1. Variazione di Bilancio di previsione 2024/2026 – competenza del Consiglio Comunale (art. 175, C. 3, Lett. a) del Testo Unico degli Enti Locali N. 267/2000).
2. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 nei confronti della Ditta Pellerito Antonio in esecuzione a D.I. n. 766/2022 e successivi atti esecutivi – Regolarizzazione contabile sospesa con la tesoreria Comunale – Banco BPM SPA – a seguito di pignoramento presso terzi (R.G. Es. 433/2023).
3. Riconoscimento Debito Fuori Bilancio Ai Sensi Dell'art. 194, Comma 1, Lettera A) Del D.lgs. N. 267/2000 Nei Confronti Del Sig. La Chiusa Antonino In Esecuzione A D.I. N. 385/2024 Del Tribunale Di Termini Imerese, Emessa A Definizione Del Procedimento R.g. Lav. N. 3131/2021.
4. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 nei confronti del Dott. Millonzi Salvatore in esecuzione alle sentenze nn. 252-253/2015 del tribunale di termini Imerese e successivi atti esecutivi.
5. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 nei confronti della Società BFF Bank S.p.a. in esecuzione alla sentenza n. 328/2023 del Giudice di pace di termini Imerese emessa a definizione del procedimento R.G. n. 370/2023.
6. Riconoscimento Debito Fuori Bilancio Ai Sensi Dell'art. 194, Comma 1, Lettera A) Del D.lgs. N. 267/2000 Nei Confronti Dell'Avv. Ambrogio Panzarella In Esecuzione Alla Sentenza N. 252/2012 Del Tribunale Di Termini Imerese Emessa A Definizione Del Giudizio Trafficante Daniele G.ppe C/comune Di Cerda (r.g. N. 1826/10).
7. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera e), del D.lgs. n. 267/2000 pagamento cartella esattoriale.
8. Liquidazione accertamento ispettivo di cui al DDG nr. 43 del 17/MAR/2021. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera e), del D.lgs. n. 267/2000 in favore dell'Ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate,
9. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera e), del D.lgs. n. 267/2000 in favore della SRR Palermo EST scpa quote azionarie.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la Dip. Salvina Albanese.

Alle ore 12,30 risultano assenti i Componenti Consiglieri: Parisi Benedetta Desiree e Civiletto Giuseppe;

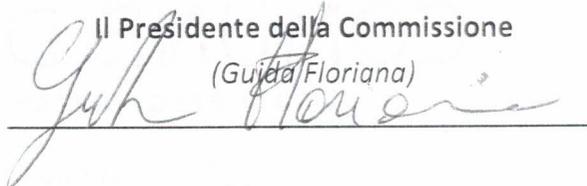
Visto l'art. 15, comma 2, secondo il quale la riunione della Commissione è valida quando sono presenti la maggioranza dei componenti;

Preso atto che, manca il numero legale, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12:35.

Letto, firmato e sottoscritto.

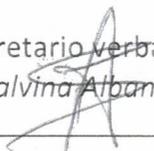
Il Presidente della Commissione

(Giulia Floriana)

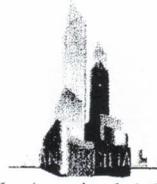


Il Segretario verbalizzante

(Salvina Albanese)



NOTE
31/5/19



Associazione Nazionale dei Comuni Siciliani

COMUNE DI CERDA
30 MAG 2019
Prot. n. 8407
M.T.E.C. RESP. CHIA. P.P. - RAG.
SEMO - ASS. LANZO

Il Segretario Generale

Prot. n. 0412/30/05/19

Palermo, 30 maggio 2019

Oggetto: Decreto Direttoriale MISE 14 maggio 2019: **Assegnazione di contributi in favore dei comuni per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficiamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile.**

Carissima, Carissimo,

sperando di fare cosa gradita Ti segnalo che sulla Gazzetta Ufficiale n. 122 del 27 maggio 2019 è stato pubblicato il Decreto Direttoriale di cui in oggetto.

Il decreto, che ad ogni buon fine si allega, assegna **risorse, a fondo perduto**, in favore dei Comuni per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficiamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34.

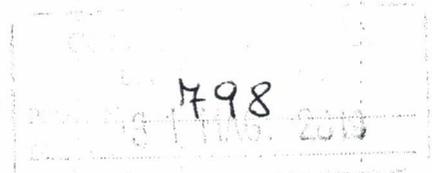
La dotazione finanziaria complessiva è pari a 500 milioni di euro ripartiti tra tutti i Comuni in base alla popolazione residente, come di seguito indicato:

- **inferiore o uguale a 5.000 abitanti** contributo pari a **50 mila euro**;
- **tra 5.001 e 10.000 abitanti** contributo pari a **70 mila euro**;
- **tra 10.001 e 20.000 abitanti** contributo pari a **90 mila euro**;
- **tra 20.001 e 50.000 abitanti** contributo pari a **130 mila euro**;
- **tra 50.001 e 100.000 abitanti** contributo pari a **170 mila euro**;
- **tra 100.001 e 250.000 abitanti** contributo pari a **210 mila euro**;
- **superiore a 250.000 abitanti** contributo pari a **250 mila euro**.

Ti ricordo, infine, che i Comuni devono cominciare i lavori entro il 31 ottobre 2019, pena la decadenza del beneficio.

Mario Emanuele Alvano

Ai Signori **SINDACI** e **COMMISSARI STRAORDINARI**
dei Comuni Siciliani



LORO SEDI



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*”, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e in vigore dal 1° maggio 2019;

Visto l'articolo 30 del predetto decreto legge, che prevede l'assegnazione di contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, come individuati al comma 3 del medesimo articolo;

Visto, in particolare, il comma 1 dell'articolo 30 precitato, ai sensi del quale, con decreto del Ministero dello sviluppo economico, da emanarsi entro venti giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legge, sono assegnati, sulla base dei criteri di cui al comma 2, contributi in favore dei Comuni, nel limite massimo di 500 milioni di euro per l'anno 2019 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FCS) di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile;

Visto il comma 2 del medesimo articolo 30, che prevede che il contributo di cui al comma 1 è attribuito a ciascun Comune sulla base della popolazione residente alla data del 1° gennaio 2018, secondo i dati pubblicati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), come di seguito indicato:

- a) ai Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 50.000,00;
- b) ai Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 70.000,00;
- c) ai Comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 90.000,00;
- d) ai Comuni con popolazione compresa tra 20.001 e 50.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 130.000,00;
- e) ai Comuni con popolazione compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 170.000,00;



f) ai Comuni con popolazione superiore compresa tra 100.001 e 250.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 210.000,00;

g) ai Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 250.000,00;

Viste le attività demandate dall'articolo 30 al Ministero dello sviluppo economico e le disposizioni recate dal comma 14, ai sensi del quale agli oneri relativi alle attività istruttorie e di controllo derivanti dall'articolo si provvede a valere sulle risorse di cui al comma 1 del citato articolo 30;

Vista la tabella di riparto, riportata in calce al medesimo comma 14 dell'articolo 30, che, tra l'altro, indica il numero degli enti appartenenti a ciascuna delle sopra indicate classi di Comuni identificata per popolazione residente;

Considerata la rilevazione delle unità amministrative territoriali, pubblicata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) in data 20 febbraio 2019, dalla quale risulta che il numero dei Comuni presenti nel territorio nazionale si è ridotto rispetto al dato indicato nella predetta tabella a un numero complessivo di 7.915 Comuni;

Considerata, pertanto, la necessità di provvedere al riparto delle risorse tra i Comuni in conformità con le disposizioni sopra richiamate;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 dicembre 2013, n. 158, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio 2014, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico";

Vista la nomina della dott.ssa Laura Aria a Direttore Generale della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, avvenuta con DPCM del 19 febbraio 2019;

DECRETA

(Articolo 1)

1. Le risorse finanziarie previste dall'articolo 30, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, al netto delle risorse necessarie per la copertura degli oneri di cui al comma 14, sono assegnate a ciascun Comune, sulla base dei criteri di cui al comma 2 del citato articolo 30, secondo quanto indicato negli allegati da 1 a 25 del presente decreto.

2. Ai fini dell'erogazione e dell'utilizzo delle risorse di cui al comma 1, nonché del monitoraggio e della pubblicità delle opere finanziate, resta fermo quanto stabilito dall'articolo 30 del decreto legge n. 34/2019, ivi inclusa la decadenza dall'assegnazione del contributo con conseguente



rientro del relativo importo nelle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione, per i Comuni che non iniziano l'esecuzione dei lavori relativi agli interventi di efficientamento energetico o di sviluppo territoriale sostenibile entro il termine del 31 ottobre 2019. Fatto salvo il decreto del Ministero dello sviluppo economico per la disciplina delle modalità di controllo previsto dal comma 13 del medesimo articolo 30, le disposizioni operative per l'attuazione della misura sono fornite con successivo provvedimento del Direttore Generale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, da pubblicare sul sito internet del predetto Ministero.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Laura Aria

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche